



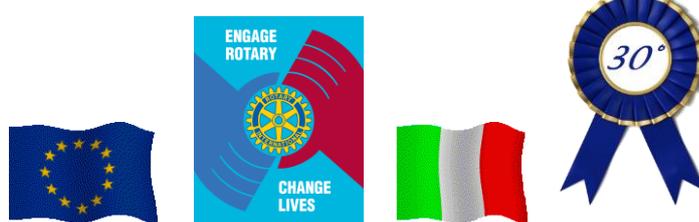
**Numero**  
**2**  
08.07.2013



# GIARDININEWS

**R.C. Milano Giardini Rotary International Distretto 2040**

**Presidente:** Gildo Criscuoli  
**Vice Presidenti** Antonio Faraone  
 Renato Coluccia  
**Segretario:** Roberto Razeto  
**Tesoriere:** Alberto Giussani  
**Prefetto:** Aldo Nicolosi  
**Fondazione Rotary** A. Brandolese  
 S. Gorgoglione



[Storia del nastro giallo](#)

**Segreteria:** c/o Studio Faraone – Via A. Sangiorgio, 12 - 20145 Milano  
 Telefono e Fax 02 31 76 59 (lunedì e giovedì)  
[segreteria@rotary-giardini.it](mailto:segreteria@rotary-giardini.it) <http://www.rotary-giardini.it/>

**Anno Rotariano 2013/2014**

**Riunioni conviviali:** Tutti i lunedì dalle ore 20.00  
 NH PRESIDENT – Largo Augusto, 10 – 20122 Milano

## PROSSIME CONVIVALI

## LUGLIO

**15 luglio 2013**

NH President Hotel  
 Largo Augusto 10 – Milano  
 Ore 19:45 - Conviviale n. 3  
**ASSEMBLEA DEL CLUB**  
 Odg: Problematiche varie



### Notizie dal Club

Si informano i Soci che le conviviali riprenderanno il **9 settembre 2013** con l'intervento dell' ing. Paolo Fiorani (nostro ex Socio) che ci illustrerà la gita a ROVETTA del 30 settembre.

**Compleanni:** Paolo Favole 4/07 – Sartorio 5/07  
 Teora 6/07

### Notizie dal Distretto 2041

Si allega la lettera del Governatore del mese di luglio.

**9 settembre 2013**

NH President Hotel  
 Largo Augusto 10 – Milano  
 Ore 19:45 - Conviviale n. 4  
 "Gita a Rovetta"  
 Relatore: ing. Paolo Fiorani

## Conviviale n. 2 dell' 8 luglio 2013

### ASSIDUITA'

Presiede <b>Gildo CRISCUOLI</b>			Riunione <b>2</b>								
Soci <b>71</b>		Presenti <b>27</b>		Esonerati <b>5</b>							
Congedati		Assiduità <b>43%</b>									
N.	Socio	Perc.	N.	Socio	Perc.	N.	Socio	Perc.			
1	V. Albanese		0%	30	S. De Angeli		50%	59	R. Razeto		50%
2	A. Alberici	R	100%	31	A. Faraone	P	50%	60	S. Redaelli Spreafico (E)		0%
3	G. Alfieri		0%	32	P. Favole (E)		50%	61	G. Rimoldi		50%
4	F. Amigoni	P	50%	33	F. Fraschini	P	50%	62	G. Rizzani	P	0%
5	P. Andreotti	P	100%	34	F. Galante		100%	63	C. Robiglio		50%
6	A. Attili		50%	35	E. Gambel	P	50%	64	A. Sartorio	P	50%
7	S. Balestra		0%	36	A. Gattoni (E)		50%	65	M. Signorelli	P	0%
8	G. Baruffaldi	P	100%	37	A. Giussani	P	50%	66	G. Sironi		50%
9	G. Bellingeri		50%	38	S. Gorgoglione	G	50%	67	M. Teora		50%
10	A. Bertolotti		0%	39	F. Imperiali		0%	68	M. Tincati	P	100%
11	G. Bianchi (E)		0%	40	A. Lavagnino		50%	69	A. Turzi	P	100%
12	C. Bietolini		0%	41	P. Lebano	P	0%	70	A. Verdirame	P	100%
13	D. Bodega		0%	42	F. Leone		0%	71	T. Zavanella	P	50%
14	G. Boniello	P	100%	43	D. Lonardoni		50%	72			
15	R. Bosia	P	100%	44	L. Luce	P	50%				
16	F. Bozzato	P	100%	45	A. Malerba		0%				
17	A. Bradamante		0%	46	V. Malgeri		0%				
18	R. Bramani-Araldi	P	50%	47	O. Mazzoni		50%				
19	A. Brandolese		50%	48	E. Michel	P	50%				
20	D. Caldiroli		0%	49	D. Montani	P	50%				
21	C. Camilli		0%	50	L. Mula	P	100%				
22	M. Caponeri		50%	51	A. Nicolosi	P	50%				
23	S. Caselli		0%	52	G. Palumbo		0%				
24	M. Coggiola (E)		0%	53	E. Parazzini		50%				
25	L. Colombo	P	100%	54	R. Pizzagalli	R	50%				
26	R. Coluccia		0%	55	G. F. Polo		50%				
27	L. Correnti	P	50%	56	E. Porzio Serravalle		0%				
28	G. Criscuoli	P	100%	57	A. Ragaini		0%				
29	M. Dal Cin		0%	58	P. Ravetta		50%				

**Ospiti del club:** il relatore dott. Giovanni Maria Desenzani

**Ospiti dei Soci:** dott. Enrico Rovere ospite di Mula – Giulia ospite di Rizzani

**Coniugi presenti:** Andreotti, Criscuoli

**Tema:** "Il processo di internalizzazione del Gruppo Zuegg"

**Relatore:** dott. Giovanni Maria Desenzani DG Zuegg



Siamo confluiti numerosi per rispondere, in questa calda sera di quasi mezza estate, al richiamo del dottor Desenzani, direttore generale di Zuegg: una bella azienda alimentare che ha fatto dell'attenzione alle problematiche della qualità uno dei suoi fattori strategici di successo. E non è poco in momenti in cui sono all'ordine del giorno gli scandali per l'utilizzo nell'alimentazione umana di prodotti (per usare un eufemismo) non idonei. Nel recente passato c'eravamo già "informati" sul cioccolato di Robigliana memoria e sull'aceto balsamico, ottima occasione quindi quella di terminare la triade con le marmellate, succhi di frutta ecc.

La liturgia della serata inizia, al solito, con l'aperitivo e il saluto alle bandiere; quindi Gildo dà il benvenuto a soci, coniugi e agli ospiti sottolineando come si sia "già arrivati" nientemeno che alla seconda conviviale dell'anno e il tutto "senza" intoppi. Quindi il buon appetito e la cena.

Dopo il gelato, a sfidare ulteriormente la glicemia della serata, Gildo passa la parola a Tito Zavanella per presentare il relatore di questa sera. Il dottor Desenzani ci parlerà infatti di prodotti dolciari ma, soprattutto, del successo di una concezione d'impresa che ha



registrato una grande crescita negli ultimi anni, mantenendo ben saldi i propri principi imprenditoriali. Una storia molto bella – come dice Tito – che non si legge sui libri né sui giornali e che questa sera ci viene raccontata da uno dei suoi protagonisti. Fondata alla fine del diciannovesimo secolo, è rimasta di proprietà della famiglia Zuegg da cinque generazioni. E' una di quelle aziende "sempreverdi" che negli anni sanno superare cicli economici, congiunture, crisi e quant'altro. Il suo direttore ci spiega come la Zuegg abbia registrato il suo maggiore sviluppo soprattutto negli ultimi anni, seguendo un'espansione internazionale che ha portato l'apertura di stabilimenti in diversi paesi europei e una diversificazione di prodotto che ha affiancato alle produzioni più tradizionali quella delle preparazioni di frutta destinate all'industria dello yoghurt. Nell'ambito di questi due business, oltre un terzo del fatturato è di esportazione, mentre solo quindici anni fa la Zuegg era un'azienda ancora tipicamente domestica.

Alla base della sua strategia imprenditoriale la società pone la qualità del prodotto, l'efficienza della distribuzione e una grande attenzione al patrimonio umano. Sembra una strategia molto facile nella semplicità della sua enunciazione, ma tutti sappiamo come sia invece molto raro trovare organizzazioni capaci di coniugare efficacemente questi assets. La visione europea che è stata alla base dello sviluppo internazionale dell'azienda ha raccolto gli stimoli che le giungevano dal mercato per migliorare l'efficienza della distribuzione. Dal punto di vista organizzativo si è dotata di una struttura estremamente semplice, con una filiera di comando molto corta che le consente decisioni immediate e autonome. Infine, la sensibilità al prodotto e la *fruit farm*. Investimenti fatti per facilitare lo sviluppo agricolo dei loro fornitori su particolari qualità di frutta, ottimali per le preparazioni alle quali sono destinate; un bel passo avanti rispetto a quando l'industria conserviera si poneva come utilizzatrice delle eccedenze agricole.

Ricco question time con domande di Letizia Andreotti, Nicolosi, Bramani, Gambel e Giussani che hanno toccato aspetti diversissimi tra loro: dall'origine familiare dei fondatori, alle motivazioni dell'internazionalizzazione verso la Russia, alle tecniche di selezione del management. E ancora, come si sono avvicendate le diverse generazioni al comando dell'azienda o come sono state affrontate le sue necessità finanziarie.

Infine i saluti e – con la campana rituale - l'arrivederci a lunedì prossimo con l'Assemblea.

*Marco Tincati*



**ROTARY INTERNATIONAL**  
**Distretto 2041**

**Paolo ZAMPAGLIONE**  
**Governatore a.r. 2013-2014**

Milano, 1° luglio 2013

## **Prima lettera del Governatore**

Caro Presidente, caro Segretario, caro Socio,  
è il giorno.

Oggi, 1° luglio 2013, è il giorno del nuovo Distretto 2041.

Il distretto metropolitano che unisce, nell'area milanese, le storie di 36 club cittadini e di 17 club dei comuni confinanti.

Il distretto metropolitano che nasce da esperienze di distretti diversi e che nella diversità troverà l'energia propulsiva per condividere le esperienze migliori e archiviare le peggiori.

Il distretto metropolitano che, unico nell'Europa continentale per rapporto tra grande quantità di club e piccola superficie assegnata, si prefigge di agire in modo ampio e profondo su un territorio omogeneo, già culla del Rotary italiano.

Il distretto metropolitano che anticipa di 6 mesi la nascita della Città Metropolitana di Milano e ne diventa quindi naturale interlocutore, titolato per competenze e conoscenza del territorio.

Il distretto metropolitano che lavora da oltre un anno fianco a fianco con gli altri due distretti lombardi 2042 e 2050 per essere, tutti insieme, condivisa e coordinata opportunità progettuale al servizio della nostra regione.

Il distretto metropolitano che... prima di tutto è il vostro distretto!

Di tutti voi che state leggendo in questo momento le mie parole e siete pronti a rispondere mettendovi al servizio della nostra comunità.

Il distretto metropolitano, infatti, ha senso compiuto se è in grado di dare risposte concrete alla comunità in cui operano i club grazie al coinvolgimento attivo dei propri soci. Pur ricordando sempre che le grandi azioni internazionali sono l'elemento distintivo e vincente della capacità d'azione globale del Rotary, partecipazione e progettualità sul territorio di ogni club sono impegni cui non verremo meno.

Il presidio del territorio diviene così nostra priorità.

A tutti i club, e in particolare a quelli "latitanti" nell'area assegnata dal loro statuto, spetta il compito di attuare la strategia necessaria per superare lo scoglio dell'invisibilità sostanziale: rapportarsi direttamente con il territorio.

Come? Facendo opera di ascolto diretto in tutte le sedi amministrative, associative, sociali, sanitarie, didattiche e culturali che offrono questa opportunità.

Ai club di Milano, per l'indistinta condivisione del territorio su cui operano, toccherà uno sforzo mirato a rendere capillarmente visibile la concretezza del Rotary ai concittadini; ove opportuno, mutuando le positive esperienze messe in atto nei comuni metropolitani dai club locali.

Con chi? Con gli altri club di Gruppo, con cui agiranno su una definita porzione di territorio; o con i club con cui già condividono la vocazione al servizio su ambiti specifici come salute, ambiente, integrazione, infanzia, istruzione, cultura e sviluppo economico; e con la squadra distrettuale, strutturata per coordinare in modo efficace le azioni rotariane utili al nostro obiettivo più emozionante: migliorare la vita della comunità.

L'entusiasmo, la passione e la gioia di poter regalare e farci regalare un sorriso in più, saranno per ognuno di noi il propellente prodigioso che renderà questo obiettivo realizzabile, tutti insieme.

Perché? Ci aiuta a capirlo il motto del Presidente Internazionale Ron Burton:

### **Engage Rotary, Change Lives**

Oggi, 1° luglio 2013, diventa il nostro nuovo motto.

Ottimo e proficuo anno rotariano a tutti!

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo J." with a stylized flourish at the end.